



COMUNE DI VICENZA

CORSO A. PALLADIO, 98 - 36100 VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 54 del 12/11/2020.

Adunanza di Prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE PER LA TUTELA DEL SISTEMA AMBIENTALE E DELLA RETE ECOLOGICA DEL PIANO DEGLI INTERVENTI.

L'anno duemilaventi addì 12 del mese di Novembre alle ore 15:07 si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 6 Novembre 2020 (P.G.N. 168937).

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con proprio decreto pgn. 56693 del 16/04/2020.

La pubblicità della seduta è garantita mediante la diretta streaming.

Alla trattazione della deliberazione in oggetto risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
RUCCO FRANCESCO	P		MALTAURO JACOPO	P	
ALBIERO ROBERTA	P		MARCHETTI ALESSANDRO	P	
ASPROSO CIRO	P		MAROBIN ALESSANDRA	P	
BAGGIO GIOIA	P		MOLINARI MARCO	P	
BALBI CRISTINA	P		NACLERIO NICOLO'	P	
BARBIERI PATRIZIA	P		PELLIZZARI ANDREA		A
BERENGO ANDREA	P		PUPILLO SANDRO	P	
BUSIN FILIPPO	P		REGINATO MATTEO	P	
CASAROTTO VALTER	P		ROLANDO GIOVANNI BATTISTA		A
CATTANEO ROBERTO	P		SALA ISABELLA	P	
CIAMBETTI ROBERTO	P		SELMO GIOVANNI	P	
COLOMBARA RAFFAELE	P		SOPRANA CATERINA	P	
DALLA ROSA OTELLO		A	SORRENTINO VALERIO	P	
D'AMORE ROBERTO	P		SPILLER CRISTIANO	P	
DANCHIELLI IVAN	P		TOSETTO ENNIO	P	
DE MARZO LEONARDO		A	ZOCCA MARCO	P	
LOLLI ALESSANDRA	P				

Presenti: 29 - Assenti: 4

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: Il Segretario generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale - "Sala G. Chiesa".

Sono designati a fungere da **scrutatori** i consiglieri sigg.: Pellizzari Andrea, Soprana Caterina.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti i seguenti **assessori**: Celebron Matteo, Ierardi Mattia, Lunardi Marco, Siotto Simona, Tolio Cristina, Tosetto Matteo.

Durante la trattazione dell'oggetto rientrano collegandosi in videoconferenza i cons. De Marzo, Pellizzari; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Busin, Ciambetti e Zocca (presenti 28)

Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, rientra collegandosi in videoconferenza il cons. Ciambetti (presenti 29)

Il Presidente dà la parola all'Assessore Lunardi che illustra la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore Lunardi;

Premesso che:

Il Comune di Vicenza è dotato del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza di Servizi con la Regione Veneto avvenuta in data 26.08.2010. Con la ratifica da parte della Giunta Regionale (delibera n. 2558 del 2.11.2010) e la successiva pubblicazione nel B.U.R. (n. 88 del 30.11.2010), il PAT è entrato in vigore il 15.12.2010.

Successivamente è stata approvata una variante parziale, pubblicata nel B.U.R. n.88 del 26.10.12, divenuta efficace il 10.11.2012. In data 28 maggio 2020 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 ha approvato la variante al PAT in recepimento della L.R.14/2017 per il contenimento del consumo di suolo.

Il Piano degli interventi è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.50 del 23-24.10.2012 e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 07.02.2013, efficace dal 23.3.2013. Il Piano è stato quindi oggetto di una serie di varianti puntuali.

Risulta attualmente in itinere la Variante al Piano degli Interventi per il rinnovo delle previsioni in decadenza.

A seguito degli ultimi provvedimenti legislativi della Regione Veneto, in particolare della L.R. 14/2017 e della L.R. 14/2019, emerge, quale obiettivo prioritario, quello della tutela del territorio agricolo, del paesaggio e dell'ambiente.

Al fine di raggiungere tale obiettivo gli strumenti di pianificazione territoriale devono quindi essere orientati al minor consumo di suolo, alla conservazione della sua integrità e, ove possibile, al suo ripristino.

Va rilevato che la problematica inerente alla continua riduzione di suolo era già fortemente sentita sin dall'entrata in vigore della normativa regionale in materia di governo del territorio, la L.R. 11/2004.

Per orientare la pianificazione urbanistica alla tutela e alla riduzione della pressione sul territorio ed in particolare sul consumo di aree agricole produttive, ma anche, e soprattutto, di paesaggio e di habitat naturali si è quindi dato corso alla redazione della "Variante per la tutela del sistema ambientale e della rete ecologica del Piano degli Interventi" avente lo scopo di meglio definire il rapporto tra la città costruita e gli ambienti naturali, garantendo la tutela della biodiversità esistente ma anche incentivando, attraverso interventi di recupero ambientale, gli habitat ed i paesaggi nelle loro componenti variatamente caratterizzati (ambienti di evidenza naturalistica, siti della Rete Natura 2000, territorio boscato, parchi fluviali, parchi campagna, ecc.).

Si precisa che il Piano di Assetto del Territorio già considera e salvaguarda l'equilibrio degli ecosistemi e gli habitat più sensibili, con particolare attenzione alla continuità delle reti ecologiche, degli ambiti di connessione naturalistica e delle isole ad elevata naturalità, valutando la puntualità e l'efficacia delle misure di mitigazione degli impatti e delle compensazioni degli eventuali detrattori contenuti nel Piano.

Peraltro, nelle scelte strategiche del Comune di Vicenza risulta già chiara l'importanza e il ruolo del sistema ambientale costituito dal verde dei parchi e dei colli Berici con i suoi boschi, dai corsi d'acqua (Bacchiglione, Retrone, Astichello, Dioma) e dagli elementi di interesse naturalistico che attraversano la città.

Laddove non operano vincoli specifici riconducibili alle diverse leggi di tutela, il Piano degli Interventi individua infatti i contesti da salvaguardare e i corrispondenti valori di tutela attribuibili in funzione degli specifici ambiti.

Tali ambiti sono stati individuati nel PI come zone di riqualificazione e miglioramento ambientale, più precisamente chiamate zone Frm. Tale zone non sono da considerarsi tipiche zone a servizi di interesse pubblico, piuttosto come rappresentative del territorio rurale di particolare pregio. Pertanto vanno incentivate alla fruizione ricreativa, sportiva, didattica e scientifico-culturale, consentendo quindi la creazione di percorsi ciclo-pedonali e collegamenti, in particolare lungo i corsi d'acqua e tra zone verdi di sosta, individuando anche siti ove sia possibile la realizzazione di minime attrezzature ricettive.

LA VARIANTE

La variante, per gli obiettivi che si propone, comporta modifiche normative nonché modifiche cartografiche. Si riassumono i seguenti punti sui quali la variante interviene, dettagliatamente illustrati nell'allegato Fascicolo denominato "Variante per la tutela del sistema ambientale e della rete ecologica del PI – Elaborati di Variante".

1. Le zone F di riqualificazione e miglioramento ambientale (Frm)

Il Piano degli Interventi individua i sottoelencati contesti territoriali, le cosiddette zone F di riqualificazione e miglioramento ambientale:

- l'area a sud del futuro Parco della Pace, in adiacenza al corso del Bacchiglione;
- l'area a nord-est posta in corrispondenza dell'asta fluviale dell'Astichello, tra Viale Cricoli e Via F.lli Bandiera
- l'area pedecollinare di Gogna

Si ritiene che tali aree meritino di essere maggiormente preservate e tutelate in quanto aventi un ruolo fondamentale nella costruzione della rete ecologica comunale per la loro stretta relazione con i corridoi ecologici primari (corsi d'acqua) e gli ambiti di connessione naturalistica (zone pedecollinari e fasce fluviali).

Allo scopo è pertanto necessario modificare l'art. 44 "*ZTO F – Zona destinata ad attrezzature e impianti di interesse generale*" delle NTO e, in particolare, i commi che afferiscono alle Zone di riqualificazione e miglioramento ambientale (Frm), nell'intento di preservare maggiormente i contesti, ovvero limitare le trasformazioni edilizie e l'applicabilità di norme derogatorie, garantendo così un più adeguato livello di tutela ambientale e paesaggistica di tali ambiti.

Inoltre, rilevato che ciascuno degli ambiti Frm è peraltro interessato da previsioni urbanistiche per la mobilità ciclo-pedonale e per la sosta, sia in termini di parcheggio sia per la fruizione ludica e di didattica/culturale (aree pic-nic, svago, laboratori di promozione culturale), contenute nelle schede presenti nell'*Elaborato 5 – Fascicolo schede urbanistiche* del PI, si ritiene di modificare il previsto percorso ciclo-pedonale che attraversa la campagna nel fondovalle di Gogna, nonché di aggiornare

alcune delle altre previsioni di mobilità e sosta secondo i rispettivi progetti esecutivi dei Parchi “Astichello” e “della Pace”.

2. Le zone Fc per spazi pubblici a parco e per il gioco e lo sport

Va evidenziato che la variante intende inoltre valorizzare e rilanciare la realizzazione e la gestione del verde pubblico secondo finalità e contenuti che ne riaffermino il valore non come un servizio qualsiasi – da erogare solo per il rispetto della normativa – ma come un bene e un valore di carattere eco-sistemico generale; in questo senso i “boschi urbani” rappresentano un ampliamento del concetto di verde.

Il Piano degli Interventi vigente individua solo alcuni esempi di “boschi urbani” esistenti:

- l’Oasi della Valletta del Silenzio, a sud della città, lungo Stradella della Rotonda
- il Bosco delle Risorgive delle Maddalene, a Nord, a confine con il Comune di Costabissara

Tuttavia esistono le sottoelencate aree boscate, di proprietà comunale, che si ritiene possano rientrare nella medesima fattispecie:

- il bosco in località Carpaneda, lungo la roggia Dioma
- il bosco in località Ponte del Quarelo, a sud del fiume Retrone
- il bosco e il parco di Villa Guiccioli in località Monte Berico

Le prime due aree sono costituite da boschi di recente impianto, realizzate a seguito della pubblicazione della Legge regionale n. 13 del 2 maggio 2003 “Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta”, allo scopo di migliorare la qualità dell’ambiente, di ridurre gli effetti dall’inquinamento atmosferico e incrementare la biodiversità negli ecosistemi di pianura.

Il terzo bosco è invece di origine storica, poiché connesso ai giardini appartenenti al compendio edilizio di Villa Guiccioli, diventato di proprietà pubblica nel 1935 per porvi la sede del Museo storico del Risorgimento e della Resistenza. L’impianto conta di oltre 500 esemplari tra alberi e arbusti, appartenenti sia alla flora locale sia a specie esotiche.

Ribadita l’utilità di riconoscere aree a servizi anche quegli ambiti che hanno un valore ambientale, sociale, culturale, ricreativo, la variante individua nell’Elaborato 3 – *Zonizzazione* i sopracitati tre boschi urbani con la nuova destinazione di area per spazi pubblici a parco e per il gioco e lo sport (Fc); detta nuova previsione sostituisce la vigente di area rurale (ambientale per i boschi di Carpaneda e Ponte del Quarelo e collinare per il bosco di Villa Guiccioli).

3. La rete ecologica comunale

La rete ecologica comunale costituisce un’invariante del sistema di pianificazione comunale che, da un lato rappresenta una cornice informativa e strategica per i progetti pubblici di intervento finalizzati alla riqualificazione del territorio, dall’altro definisce la disciplina regolativa degli interventi privati per garantire la preservazione dei valori ambientali esistenti.

Con particolare riferimento a quest’ultimo aspetto, in parallelo con la consapevolezza delle criticità applicative delle norme di PI relative alla zone Frm, alla luce dell’esperienza applicativa del PI, si è rilevata l’esigenza di implementare puntuali correttivi nella disciplina della rete ecologica per renderla ancora più efficace nel perseguire gli obiettivi di tutela.

In particolare, la variante prevede nuovi contenuti normativi per specificare con maggiore chiarezza il formato ed i requisiti richiesti alle analisi e agli studi di compatibilità, da allegare agli interventi di trasformazione del territorio.

La variante, nello specifico, apporta alcuni correttivi e integrazioni agli articoli 45, 46, 47, 48, 49 e 50 delle NTO costituenti il “Sistema Ambientale” (fatta eccezione per l’art. 51), al fine di meglio esplicitare le cautele che si dovranno attuare negli interventi edilizi e di trasformazione del suolo e affinché vengano conservate le peculiarità delle aree.

Nella Relazione Illustrativa dell’allegato Fascicolo sono riportati i citati articoli con le modifiche che si ritiene di apportare.

La variante in oggetto, le cui motivazioni e i cui contenuti, come ribadito, sono meglio descritti nella Relazione Illustrativa dell’allegato Fascicolo, in sintesi, intende promuovere e valorizzare gli elementi costitutivi della rete ecologica.

L’iter di formazione del PI, e delle sue varianti, è disciplinato dall’art. 18 della LR 11/2004 il quale, al comma 1, prevede che prima dell’adozione del Piano degli Interventi “*Il Sindaco predisporre un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale*”.

Con provvedimento n.61 del 3.12.2019 il Consiglio Comunale ha preso atto dell’avvenuta illustrazione del “Documento del Sindaco”; con il medesimo provvedimento si è dato avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione, rivolto alla formazione di nuovi strumenti urbanistici ad integrazione delle previsioni di cui al Piano degli Interventi vigente per poter attuare il Piano Regolatore Comunale, con i soggetti portatori di interesse, ai sensi dell’art. 18, comma 2, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.. In particolare i cittadini, le Associazioni, gli Ordini professionali e chiunque ne abbia interesse sono stati invitati a presentare eventuali contributi entro il 10 gennaio 2020.

Sono quindi pervenuti contributi collaborativi pertinenti ai contenuti della variante da parte di Confcommercio di Vicenza (pgn 5140 del 13.1.2020), del Laboratorio Spazi Rurali e Boschi Urbani (pgn 5317 del 13.1.2020), dell’Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Vicenza (pgn 17292 del 31.1.2020), dei Sigg. Zocca e Moroni, da un gruppo di residenti di strada Gogna (pgn 35463 del 3.3.2020), depositati agli atti.

In merito al contenuto di tali contributi si rimanda a quanto descritto nello specifico paragrafo “I contributi collaborativi” contenuto nella Relazione Illustrativa dell’allegato Fascicolo.

La proposta di Variante al Piano degli Interventi che si propone con il presente provvedimento si pone sinteticamente i seguenti obiettivi:

1. maggior livello di tutela ambientale e paesaggistica delle zone Frm
2. riconoscimento di tre “boschi urbani” da individuare quali zone Fc
3. miglior definizione delle disposizioni normative della rete ecologica

La variante è composta dall’allegato fascicolo denominato “Variante per la tutela del sistema ambientale e della rete ecologica del PI – Elaborati di Variante” contenente :

- Relazione Illustrativa
- estratto Elaborato 5 - Fascicolo schede urbanistiche

- estratto Elaborato 6 - Norme Tecniche Operative (NTO)

e dai seguenti elaborati grafici:

- Elaborato 3 – Zonizzazione, fogli 4,5,7,8
- Elaborato 4 – Rete ecologica

In ordine al Quadro Conoscitivo, si precisa che lo stesso viene aggiornato con le modifiche conseguenti alla presente variante.

Si evidenzia che la variante non innova i contenuti della relazione programmatica approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 10 del 7.02.2013, approvazione del Primo Piano degli Interventi.

Si evidenzia inoltre che rimangono in vigore gli elaborati di Piano non modificati dalla presente variante.

Relativamente al complesso impianto normativo nazionale e regionale disciplinante la V.Inc.A. (Dir 92/43/CE, D.P.R. 357/1997, D.G.R.V. 1400/17) e la V.A.S. (Dir. 2001/42/CE, D.Lgs. N.152/2006, DL 106/11, LR n.11/2004), la presente variante al Piano degli Interventi verrà sottoposta alle verifiche di assoggettabilità dopo la fase di pubblicazione e osservazioni.

Ciò premesso;

- Vista la proposta di variante redatta dal Servizio Urbanistica, a firma del Direttore arch. Riccardo D'Amato;
- Vista la dichiarazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica, resa ai sensi della D.G.R.V. n.2948 del 6.10.2009, a firma del progettista arch. Riccardo D'Amato, depositata agli atti (pgn 87489 del 18.6.2020) inviata alla Regione Veneto – Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sez. di Vicenza – Settore Genio Civile con nota pgn 87845 del 19.6.2020 con cui si attesta che la trasformazione del territorio oggetto di variante comporta una trasformazione del territorio che non ne altera in maniera significativa il regime idraulico;
- Dato atto degli adempimenti previsti dall'art.18 del L.R. n.11/2004;
- Ricordato quanto disposto dall'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. 267/2000 che così dispongono:

“2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”

“4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto di correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”

- Visto lo Statuto comunale;
- Visto il D.Lgs. 267/2000;

- Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11;

- Visto l'allegato parere espresso dalla Commissione consiliare "Territorio" nella seduta del 2 settembre 2020;

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi interessati resa ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo 267/2000;

A seguito di discussione (intervenuto il cons. Marobin);

Intervenuto, per dichiarazione di voto sulla proposta di deliberazione, il cons. Reginato, a nome del gruppo consiliare Lega;

Proceduto alla **votazione per appello nominale della proposta in oggetto** con il seguente esito:

Presenti	28	
Astenuti	1	Pellizzari
Votanti	27	
Favorevoli	27	Albiero, Asproso, Baggio, Balbi, Barbieri, Berengo, Casarotto, Cattaneo, Colombara, D'Amore, Danchielli, De Marzo, Lolli, Maltauro, Marchetti, Marobin, Molinari, Naclerio, Pupillo, Reginato, Rucco, Sala, Selmo, Soprana, Sorrentino, Spiller, Tosetto
Contrari	/	

DELIBERA

1) di adottare per le motivazioni in premessa esposte, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, la variante parziale al Piano degli Interventi di cui all'oggetto costituita dai seguenti elaborati redatti in formato digitale :

- fascicolo denominato "Variante per la tutela del sistema ambientale e della rete ecologica del PI – Elaborati di Variante" contenente :
 - Relazione Illustrativa
 - estratto Elaborato 5 - Fascicolo schede urbanistiche
 - estratto Elaborato 6 - Norme Tecniche Operative (NTO)
- Elaborato 3 – Zonizzazione, fogli 4,5,7,8
- Elaborato 4 – Rete ecologica
- Banca data alfa-numerica e vettoriale su DVD-ROM – (si precisa che tale documento sarà depositato presso gli uffici e non viene pubblicato all'Albo per questioni di spazi; a richiesta sarà rilasciata copia del DVD-ROM previo pagamento del solo costo del supporto informatico)

2) di dare atto che il Direttore del Servizio Urbanistica provvederà, successivamente all'adozione del presente provvedimento, ad eseguire le formalità previste dall'art.18 della L.R.11/2004 e s.m.i.;

3) di prendere atto che durante la fase di pubblicazione della variante, che segue all'adozione, saranno predisposti il Rapporto Ambientale preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e lo studio di Incidenza Ambientale;

4) di stabilire, al fine di favorire la collaborazione dei cittadini e garantire i principi della trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa nella formazione del Piano, i seguenti criteri per l'individuazione delle osservazioni non pertinenti:

- osservazioni non compatibili con il vigente Piano di Assetto del Territorio, in contrasto con le Leggi nonché non compatibili con i Piani sovraordinati (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP, Piano Territoriale Regionale di Coordinamento - PTRC, Piano di Assetto Idrogeologico - PAI);
- osservazioni che riguardino modifiche alle previsioni del PI diverse dai temi trattati dalla presente variante;
- osservazioni tali da comportare nuove valutazioni idrauliche (invarianza idraulica) o ambientali (VINCA e VAS nei casi di interventi non già considerati in sede di formazione del PAT);
- osservazioni che abbiano un carattere di natura settoriale, programmatoria ed esecutiva che non attengano alle funzioni che la legge attribuisce al Piano degli Interventi.

5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico- finanziaria o sul patrimonio del Comune.

Con separata **votazione per appello nominale**, di seguito riportata, la presente deliberazione è **dichiarata immediatamente eseguibile**, attesa l'urgenza di dare corso con tempestività alle previsioni urbanistiche di cui alla variante:

Presenti	29	
Astenuti	/	
Votanti	29	
Favorevoli	29	Albiero, Asproso, Baggio, Balbi, Barbieri, Berengo, Casarotto, Cattaneo, Ciambetti, Colombara, D'Amore, Danchielli, De Marzo, Lolli, Maltauro, Marchetti, Marobin, Molinari, Naclerio, Pellizzari, Pupillo, Reginato, Rucco, Sala, Selmo, Soprana, Sorrentino, Spiller, Tosetto
Contrari	/	

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE PER LA TUTELA DEL SISTEMA AMBIENTALE E DELLA RETE ECOLOGICA DEL PIANO DEGLI INTERVENTI.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente Del Consiglio Comunale

avv. Valerio Sorrentino

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

dott.ssa Stefania Di Cindio

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)